GAZZETT



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71º

Roma - Mercoledì, 23 aprile 1930 - Anno VIII

Numero 95

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Sem. Trim. Anno

gasionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 30 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Sottembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Rogno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a messo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cicè, a richieste per abbonamenti ad altri perricodioi.

Per il presso degli annunci da inserige nella «Garsetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La "Gazzetta Ufficiale, e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

La "Gazzetta Ufficiale", e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Libreria depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Anona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuela n. 30. —
Arezzo: Fellegrini A., via Carour n. 15. — Assmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi à Guglielmo, via Sparano n. 36. —
Arezzo: Fellegrini A., via Carour n. 15. — Assmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi à Guglielmo, via Sparano n. 36. —
Arezzo: Fellegrini A., via Carour n. 15. — Assmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi à Guglielmo, via Sparano n. 36. —
Arezzo: Fellegrini A., via Carour n. 15. — Assmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi à Guglielmo, via Sparano n. 36. —
Carour n. 15. — Bressio: Castalia del Luigi and the Carour n. 15. — Milia Busso. — Camponasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Luiro n. — Caseria: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincolo n. 27. 271: Spo. Ed. Internacionale, via Vittorio Emanuele n. 13. — Caseria: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Cataniaro: Seguine Vito. — Chetti Piccitili F. — Gonen Nani Cesare. — Oremona: Libr. Sonzogno E. — Guneo Libr. Editrice Salomone Giuseppe. via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscenti. — Ferrara: G. Lunghini & F. Blanchini, plazas Agen. n. 31. — Fresinone: Grossit. — Coressoto: Signo Arezzo del N. 31. — Fresione: Grossit. — Carour n. 31. — Fresione: Grossit. — Carour n. 31. — Fresione: Grossit. — Carour n. 32. — Fresione: Grossit. — Carour n. 32. — Fresione: Grossit. — Carour n. 32. — Fresione: Grossit. — Grossito: Signorelli F. — Imperia: Benedus S. — Imperia: Grossito: Grossito: Signorelli F. — Imperia: Benedus S. — Illi Treves dell'Al.L., Galleria Vittorio Emanuele n. 64. — Grossito: Signorelli F. — Imperia: Benedus S. — Editrice A. Carour n. 32. A. Vallardi, via Steparalino A. S. Guglie, Corov Uttorio Emanuele

Voggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle inserzioni »,

AVVISO

Dal 1º aprile 1930, in conseguenza del disposto con l'art. 1 del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, gli originali degli annunzi da inserire nella Parte II della "Gazzetta Ufficiale,, debbono essere redatti su carta da bollo da L. 5.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoca di onorificenze

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

680. — REGIO DECRETO 13 gennaio 1930, n. 331.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Trento ai sensi degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Romagnano

682. — REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 355.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Fondazione Bertoli cav. Luigi», in Erbè (Verona). Pag. 1528

683. — REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 356.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe Manca Sulis », in Aritzo (Nuoro) Pag. 1528

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 1528

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoca di onorificenze.

Con Regio Magistrale decreto 13 gennaio 1930-VIII, su proposta del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, venne revocato il Regio Magistrale decreto 25 aprile 1922 col quale fu concessa la onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. D'Oro Antonino fu Antonio, da Favara.

Con Regio Magistrale decreto 23 dicembre 1929-VIII, su proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, venne revocato il Regio Magistrale decreto 26 giugno 1921 col quale fu concessa la onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Mercurio Domenico fu Francesco.

(2124)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 680.

REGIO DECRETO 13 gennaio 1930, n. 331.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Trento ai sensi degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Romagnano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 settembre 1926, n. 1798, col quale il comune di Romagnano è stato aggregato al comune di Trento e che, conseguentemente, gli insegnanti elementari

del suddetto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Trento alla diretta amministrazione del comune autonomo di Trento, a decorrere dal 1º gennaio 1929;

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col quale le disposizioni contenute nel 3° e 4° comma dell'art. 1 della stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole elementari, si applicano anche per le scuole amministrate dai Regi provveditori agli studi nei Comuni aggregati ad altri che abbiano invece la diretta amministrazione delle scuole;

Visto il 3° comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 1 del R. decreto-legge 1° maggio 1924, n. 763, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Trento dai quali risulta che nell'esercizio 1927-1928 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di Romagnano sostenne l'effettiva spesa di L. 26,783.43;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 23 ottobre 1925, n. 2534, 1º luglio 1926, n. 1473, e 23 settembre 1926, n. 1876, coi quali, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 1º maggio 1924, n. 763, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Romagnano, ora aggregato al comune di Trento, i corrispondenti contributi di L. 1276, L. 2400 e L. 1200;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Trento, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Romagnano, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di lire 21,907.43 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 1º gennaio 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 13 gennaio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 12 aprile 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 295, foglio 64. — FERZI.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Trento in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari dell'ex comune di Romagnano.

POSTI DI RUOLO N. 3.

Spesa sostenuta nell'esercizio 1927-28 dall'Amministrazione scolastica regionale:

1. Superior on descent or personal	e di ruolo .	a \$	L.	25.279,43
2. Retribuzioni per supplenze .			»	
3. Compensi per insegnanti facolt	ativi 🦡 🦼		D	
4. Concorso ad Enti per scuole a s	sgravio	ж .	»	
5. Contributo 8 % al Monte pensio	ni		×	1.504 —
6. Spese per: indennità alle Commagistrali; indennità esami; in rimborso R. M. e M. P.; rimbor, gio in natura	missioni dei (dennità visite	fiscali;	ž	
Spese sostenute diretta	mente dal Mi	inistero:		
1. Per scuole non classificate . 2	, , .		,»	
•	Totale .		L.	26.783,43
A dedurre per contributi scolastici	a carico del	Comune:		
Per l'art. 1 del R. decreto-legge				
	1º mag-			
Per l'art. 1 del R. decreto-legge	1º mag- L.	1.276 —		
Per l'art. 1 del R. decreto-legge gio 1924, n. 763 Per l'art. 18 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722	e 1º mag- L. ge 4 set- »			
Per l'art. 1 del R. decreto-legge gio 1924, n. 763 Per l'art. 18 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722 Per l'art. 19 del R. decreto-leg	e 1º mag- . L. ge 4 set- 	1.276 — 2.400 —		
Per l'art. 1 del R. decreto-legge gio 1924, n. 763 Per l'art. 18 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722	e 1º mag- . L. ge 4 set- 	1.276 —		4.000
Per l'art. 1 del R. decreto-legge gio 1924, n. 763 Per l'art. 18 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722 Per l'art. 19 del R. decreto-leg	e 1º mag- . L. ge 4 set- 	1.276 — 2.400 —	»	4.876 —
Per l'art. 1 del R. decreto-legge gio 1924, n. 763 Per l'art. 18 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722 Per l'art. 19 del R. decreto-leg	ge 4 set-	1.276 — 2.400 — 1.200 —	»·	
Per l'art. 1 del R. decreto-legge gio 1924, n. 763 Per l'art. 18 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722 Per l'art. 19 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722	ge 4 set-	1.276 — 2.400 — 1.200 —	»·	
Per l'art. 1 del R. decreto-legge gio 1924, n. 763 Per l'art. 18 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722 Per l'art. 19 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722	ge 4 set- ge 4 set- ge 4 set- al 1º gennaio	1.276 — 2.400 — 1.200 —	»·	
Per l'art. 1 del R. decreto-legge gio 1924, n. 763 Per l'art. 18 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722 Per l'art. 19 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722 Contributo a carico dello Stato de Visto, d'ordine di s	ge 4 set- ge 4 set- ge 4 set- al 1º gennaio	1.276 — 2.400 — 1.200 — 1929 "	» L.	21.907,43
Per l'art. 1 del R. decreto-legge gio 1924, n. 763 Per l'art. 18 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722 Per l'art. 19 del R. decreto-leg tembre 1925, n. 1722 Contributo a carico dello Stato dell	ge 4 set- ge 4 set- ge 4 set- al 1º gennaio	1.276 — 2.400 — 1.200 — 1929 . Re:	» L.	21.907,43

Numero di pubblicazione 681.

REGIO DECRETO 13 gennaio 1930, n. 332.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Trento ni sensi degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Gardolo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 settembre 1926, n. 1798, col quale il comune di Gardolo è stato aggregato al comune di Trento e che, conseguentemente, gli insegnanti elementari del suddetto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Trento alla diretta amministrazione del comune autonomo di Trento, a decorrere dal 1º gennaio 1929:

a decorrere dal 1º gennaio 1929;
Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col
quale le disposizioni contenute nel 3º e 4º comma dell'art. 1
della stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi
scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta
amministrazione delle scuole elementari, si applicano anche
per le scuole amministrate dai Regi provveditorati agli
studi nei Comuni aggregati ad altri che abbiano invece la
diretta amministrazione delle scuole;

Visto il 3º comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal

Ministero per le scuole non classificate e i contributi dovuti : dai Comuni per effetto dell'art. 1 del R. decreto-legge 1º maggio 1924, n. 763, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Trento dai quali risulta che nell'esercizio 1927-1928 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di Gardolo sostenne l'effettiva spesa di L. 99,658.14;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 23 ottobre 1925, n. 2534, 1º luglio 1926, n. 1473, e 23 settembre 1926, n. 1876, coi quali, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 1º maggio 1924, n. 763, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Gardolo, ora aggregato al comune di Trento, i corrispondenti contributi di L. 5762, L. 8000 e L. 4000;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Trento, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Gardolo, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 81,896.14 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 1º gennaio 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 12 aprile 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 295, foglio 65. — FERZI.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Trento in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari dell'ex comune di Gardolo.

POSTI DI RUOLO N. 10.

Spesa sostenuta nell'esercizio 1927-28 dall'Amministrazione scolastica regionale:

O Dotalbassiant man assessed	Ľ.	92.386,14
3. Compensi per insegnanti facoltativi		1.440 -
4. Concorso ad Enti per scuole a sgravio . 5. Contributo 8 % al Monte pensioni .	D	5.832 —
 Spese per: indennità alle Commissioni dei concorsi magistrali; indennità esami; indennità visite fiscali; rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente allog- 	5.	0.000
gio in natura	×	
Spese sostenute direttamente dal Ministero:		
1. Per scuole non classificate	».	

Totale .

L. 99.658,14

A dedurre per contributi scolastici a carico del Comune:

Per l'art. 1 del R. decreto-legge 1º mag-

gio 1924, n. 763 L. 5.762 —

Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722

tembre 1925, n. 1722 8.000 — Per l'art. 19 del R. decreto-legge 4 set-

tembre 1925, n. 1722 4.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:

MOSCONI.

GIULIANO.

Numero di pubblicazione 682.

REGIO DECRETO 17 marzo 1930, n. 355.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Fondazione Bertoli cav. Luigi », in Erbè (Verona).

N. 355. R. decreto 17 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Fondazione Bertoli cav. Luigi », in Erbè (Verona), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con modifica, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 aprile 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 683.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 356.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giuseppe Manca Sulis », in Aritzo (Nuoro).

N. 356. R. decreto 13 marzo 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Giuseppe Manca Sulis », in Aritzo (Nuoro), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 aprile 1930 - Anno VIII

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognome nella forma italiana.

N. 11419/127/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Iakomin Giuseppe fu Giovanni, nato a Trieste il 4 ottobre 1884 e residente a Trieste, Scorcola, 724, è restituito nella forma italiana di «Giacomini».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Rosa Iakomin nata Mejak fu Anna, nata il 29 agosto 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1495)

N. 11419/138/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

· Decreta:

Il cognome della signora Iakomin Maria Anna ved. di Sfefano nata Zavudnik, nata a Visnagora il 18 febbraio 1854 e residente a Trieste, via P. Casteldi, n. 11, è restituito nella forma italiana di « Giacomini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Francesco fu Stefano, nato l'8 agosto 1895, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1496)

N. 11419/137/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 genuaio 1926, n. 17, esteso a tutti i feri itori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iakomin Rodolfo di Antonio, nato a Trieste il 2 gennaio 1885 e residente a Trieste, Servola, 864, è restituito nella forma italiana di « Giacomini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Giovanna Iakomin nata Grizon di Giuseppe, nata il 2 marzo 1890, moglie;
 - 2. Giorgina di Rodolfo, nata il 4 settembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescrit nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1497)

N. 11419/144/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Jakomin Francesco di Giuseppe, nato a Villa Decani il 27 settembre 1906 e residente a Trieste, via della Tesa, 63, è restituito nella forma italiana di « Giacomini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1498)

N. 11419/61/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Martelanc ved. Anna nata Scabar, nata a Trieste il 23 luglio 1878 e residente a Trieste, Barcola 47/I è restituito nella forma italiana di « Martel-

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Vladimiro fu Leopoldo, nato il 12 maggio 1908, figlio;
- 2. Giovanni fu Leopoldo, nato il 16 maggio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/54/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Martelanc Antonia, nata Ralza, vedova di Michele, nata a Trieste il 6 dicembre 1851 e residente a Trieste, Barcola, 5, è restituito nella forma italiana di « Martellani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 17 settembre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1502)

N. 11419/36-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuovo Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martelanc Antonio fu Antonio, nato a Trieste il 20 dicembre 1863 e residente a Trieste, Barcola n. 44, è restituito nella forma italiana di « Martellani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fa-

- 1. Rosa Martelanc nata Cuban fu Giacomo, nata il 9 aprile 1863, moglie;
 - 2. Antonio di Antonio, nato il 19 luglio 1898, figlio;
 - 3. Ludmilla di Antonio, nata il 30 giugno 1900, figlia;
 - 4. Xenia di Antonio, nata l'8 ottobre 1904, figlia; 5. Laura di Antonio, nata il 7 gennaio 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra ese-

Trieste, addi 17 settembre 1929 - 'Anno VII

cuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Il prefetto: PORRO.

(1503)

N. 11419/42-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

(150f)

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martelanc Carlo di Antonio, nato a Trieste il 28 settembre 1883 e residente a Trieste, Barcola n. 831, è restituito nella forma italiana di « Martellani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Martelanc nata Starec fu Giacomo, nata il 31 luglio 1886, moglie;
 - 2. Carlo di Carlo, nato l'11 ottobre 1913, figlio;
 - 3. Danilo di Carlo, nato il 19 novembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1504)

N.11419/40-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martelanc Carlo fu Antonio, nato a Trieste il 17 ottobre 1886 e residente a Trieste, Barcola, n. 698, è restituito nella forma italiana di « Martellani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguent, suoi familiari:

- 1. Maria Martelanc nata Cuban di Giacomo, nata il 3 ottobre 1887, moglie;
 - 2. Adele di Carlo, nata il 4 aprile 1920, figlia;
 - 3. Lidia di Carlo, nata il 20 novembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1505)

N. 11419/41-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tut" i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martelanc Carlo fu Bortolo, nato a Trieste il 6 marzo 1886 e residente a Trieste, Barcola, n. 715, è restituito nella forma italiana di « Martellani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Caterina Bolmarcich di Antonio, nata il 31 luglio 1893, moglie;
 - 2. Mario di Carlo, nato il 9 maggio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1506)

N. 11419/43-V

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martelanc Ernesto di Antonio, nato a Trieste il 19 settembre 1885 e residente a Trieste, Barcola, n. 845, è restituito nella forma italiana di « Martellani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fa-

- 1. Vittoria Martelanc nata Starec di Giuseppe, nata il 20 dicembre 1891, moglie;
 - 2. Virgilio di Ernesto, nato il 1º aprile 1913, figlio;
 - 3. Marta di Ernesto, nata il 15 settembre 1914, figlia;
 - 4. Vittorio di Ernesto, nato il 31 ottobre 1919, figlio;5. Adriana di Ernesto, nata il 17 giugno 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1507)

N. 11419/68/29·V

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martelanc Ferdinando di Giusto, nato a Trieste il 24 maggio 1884 e residente a Trieste, Barcola, n. 790, è restituito nella forma italiana di « Martellani ». Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Luigia Martelanc nata Martelanz di Giorgio, nata il 4 giugno 1889, moglie;
 - 2. Luigi di Ferdinando, nato il 26 settembre 1913, figlio;
 - 3. Giulia di Ferdinando, nata l'8 maggio 1915, figlia;
 - 4. Angelo di Ferdinando, nato il 16 aprile 1921, figlio;
 - 5. Albino di Ferdinando, nato il 9 marzo 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 17 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1508)

N. 25-Z.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zustovich Giuseppe fu Giu-

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Fianona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto legge precitato;

Decreta:

Al signor Zustovich Giuseppe fu Giuseppe e della fu Maria Cochiella (Chuchiella), nato ad Albona il 9 settembre 1859, residente a Fianona, 63, di condizione sarto, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zustovich in «Giusti».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati dalla ora defunta Verbanaz Antonia ad Albona; Nicolò, il 1º ottobre 1904; Maria, il 31 dicembre 1898; ed ai figli nati a Fianona: Elisabetta, il 5 aprile 1913; Giuseppe, il 7 ottobre 1906; Mario, il 27 dicembre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6. comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addi 17 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: Leone Leone.

(740)

N. 24-Z.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Zustovich Matteo fu Giovanni Maria;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Fianona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto legge precitato;

Decreta:

Al signor Zustovich Matteo fu Giovannimaria e della fu Teresa Giursetta, nato a Fianona il 30 aprile 1876, residente a Fianona, via Ivanici, n. 345, di condizione marinaio, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zustovich in « Di Giusto ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Martinovich Lucia di Giovanni e fu Caterina Cos, nata a Fianona il 16 luglio 1876; ed ai figli nati dalla prima moglie Maria Sanlig a Fianona: Giuseppe, il 10 febbraio 1905; Germano, il 22 novembre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 17 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(741)

N. Z-28.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Zusich (Xusich) « Fich » Anstonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Zusich (Xusich) « Fich » Antonio fu Antonio e della fu Bercich Caterina, nato a Montreo di Montona il 28 luglio 1875 e residente a Montreo, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zusich (Xusich) in « Chiusi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Pinzan Giovanna fu Simone e fu Anna Udovich, nata a Montreo il 4 settembre 1876; ed ai figli, nati a Montreo: Romano, il 7 dicembre 1898; Antonio, il 26 agosto 1902; Marco, il 1º giugno 1910; Giuseppe, il 6 aprile 1913; Pietro, nato a Foscolino di Parenzo il 25 novembre 1907,

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addi 17 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(742)

N. A-157.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antich Antonio, figlio del fu Martino e della Giovanna Comparich, nato a Monticchio il 25 giugno 1884 e abitante a Monticchio n. 20 (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Anti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Sillian di Giovanni e di Lucia Decovich, nata a Carnizza (Segotti) il 20 giugno 1889; ed ai figli, nati a Monticchio: Maria, il 1º gennaio 1911; Antonio, il 13 settembre 1913; Milica, il 18 settembre 1919; Albina, il 23 febbraio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 27 aprile 1929 - Anno VIII

p. Il prefetto: Roberto Rizzi.

(743)

N. A.158.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antelich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antelich Antonio, figlio del fu Matteo e della Maria Lazzarich, nato a Chersano di Fianona il 9 gennaio 1867 e abitante a Pola, via XX Settembre n. 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Eva Cibei fu Michele e fu Rosa Knapich, nata a Sirje (Stiria) il 18 settembre 1877 ed al figlio Antonio, nato a Pola il 5 aprile

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 27 aprile 1929 - Anno VIII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla libera vendita, a scopo di bevanda, dell'acqua minerale denominata « Fonte Argentina ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 20 marzo 1930-VIII, n. 155, il sig. avv. Gualfredo Ripa di Meana è stato autorizzato a mettere in libera vendita, ad uso di bevanda, sotto il nome di « Fonte Argentina » l'acqua minerale naturale nazionale che sgorga dalla sorgente omonima di proprietà Benech in Castelnuovo Calcea (Alessandria) e di cui il Ripa di Meana è concessionario.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie della forma comunemente usata per le acque minerali, della capacità di litri mezzo,

uno e due, chiuse con tappo di sughero ricoperto da capsula di

stagnola o con tappo tipo Corona. Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette rettangolari delle dimensioni di mm. 113×238 stampate su carta bianca a caratteri e fregi di colore turchino. Lungo il bordo superiore dell'etichetta è inserito il nome dell'acqua « Fonte Argentina » a caratteri alti mm. 18 (maiuscole) e 14 (minuscole). Al di sotto è inserita una vignetta allegorica (mm. 119×84) rappresentante un angelo su di una roccia fra due conchiglie a forma di cascata. Sulla sinistra delle inventte. della vignetta è scritto dall'alto in basso: « Acqua minerale naturale - Digestiva - Magnesiaca - Diurctica - Addizionata di gas acido carbonico - Stab. in Castelnuovo Calcea (Alessandria) ». Sulla destra sono riportati i principali risultati delle analisi chimica, il giudizio batteriologico e gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione; il tutto conforme all'esemplare allegato.

(2150)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 10 aprile 1930-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Nibbiano, in provincia di Piacenza, con orario limitato di giorno.

Si comunica che il giorno 6 aprile 1930-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Lomagna, in provincia di Como, con orario limitato di giorno.

(2152)

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato